Sabato 22 Novembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 278
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 33.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

**Inserzioni** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1.- Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

## Il governo ha dato la parola d'ordine: ribassare

### Tutta la Nazione si orienta verso questa necessità

ROMA, 21. — Notizie che giungono da tutta l'Italia dicono come vi sia una nobile gara in ogni città per l'adeguamento dei prezzi in seguito alla iniziativa presa dal Governo di ribassare del 12 per cento gli stipendi agli impiegati.

L'on. Bottai oggi intanto, insediando la Commissione per l'adeguamento dei prezzi del grano, delle farine e del pane, ha pronunciato un discorso di eccezionale importanza ed ha illustrato le direttive ed i compiti affidati alla Commissione segnando in particolar modo la traccia su cui dovranno essere contenute le eventuali proposte e la concretizzazione conseguente. L'importante lavoro che è stato demandato alla Commissione si appalesa più che mai ampio e laborioso per l'accelerato ritmo di avvenimenti che tengono desta l'attenzione di tutto il Paese.

**IL DISCORSO DELL'ON. BOTTAI**

L'on. Bottai, ha fra altro detto:

«E' stata fatta dalla Confederazione dei Commercianti una proposta: quella di istituire in ogni provincia tipi speciali di pane, da vendersi con determinati prezzi e a mezzo di speciali garanzie. Ritengo che il problema dei tipi di pane e dei relativi prezzi debba essere esaminato con particolare attenzione, tenendo conto che si tratta dell'alimento base per ogni categoria di cittadini; e che, all'infuori dei veri e propri tipi di lusso, il pane, con ogni sua forma ed in ogni sua qualità, dovrà essere sottoposto alla stessa sostanziale disciplina per quanto riguarda la produzione e la vendita.

Connessa a questa questione è l'altra delle forme del pane. E' da indirizzarsi il pubblico alle forme grosse, che sono più economiche? In questo problema, molto dibattuto, voi darete consigli preziosi; mi sia permesso qui di pregarvi di riflettere se per avventura una eccessiva tendenza verso le forme grosse non contribuisca a quel doloroso fenomeno, contro cui non sarà mai abbastanza energica la reazione, dello spreco del pane.

Il problema delle farine, cui ho accennato poco fa, tocca da vicino l'industria molitoria. Sono sicuro che gli industriali dei mulini, vorranno, attraverso il loro rappresentante, coadiuvate validamente il compito della Commissione ed offrire tangibile prova di comprensione delle esigenze del momento.

**IMMEDIATE DIMINUZIONI**

Il Ministro ha poi affermato che è necessario addivenire ad una immediata sensibile riduzione delle farine, delle paste e del pane.

Il Ministro è sicuro che dal seno delle organizzazioni uscirà una deliberazione che impegni le categorie interessate ad un immediato e sensibile e generale ribasso del pane, della farina e della pasta, indipendentemente da ribassi sporadici.

Nei prezzi del pane e della pasta vi è troppa «vischiosità», per usare una parola di moda in questo genere di discorso: Ora, questa vischiosità deve cessare, perchè altrimenti il Regime saprà trovare il «solvente» che varrà a far precipitare i prezzi al minuto al livello cui essi dovranno inesorabilmente pervenire.

Sento la responsabilità dell'incarico che la fiducia del Duce mi ha commesso e della consegna che eseguirò da fascista, con fede e con passione. Tutte le categorie dei cittadini debbono partecipare e parteciperanno, a questa necessaria opera di contrazione e livellamento. Le masse lavoratrici italiane hanno già dato e danno un esempio superbo di consapevole disciplina. Esse, attraverso il meccanismo del contratto collettivo di lavoro (che si è dimostrato ottima valvola per regolare urti e contrasti di interessi entro un piano di superiore collaborazione) hanno consentito a riduzioni di salario che giungono talvolta anche a falcidie notevoli.

I funzionari dello Stato e degli enti pubblici di ogni categoria sono stati anch'essi chiamati a concorrere, col recente notissimo provvedimento, allo sforzo comune. Le classi produttrici, specialmente nelle loro categorie più importanti di agricoltori e di industriali, resistono con tenacia. Per tutte le altre categorie, sino a quelle di liberi professionisti, a quelle di puri redditieri il Regime saprà trovare i mezzi più acconci perchè anch'essi partecipino al necessario generale adeguamento.

Concludendo il Ministro delle Corporazioni ha dichiarato che egli si considera mobilitato, in tutti i suoi organi e in tutti i suoi servizi, per dirigere, controllare, coordinare l'attività ferma e decisa che deve essere svolta. Partito ed associazioni sindacali potranno anche essi, ciascuno nel proprio campo, svolgere azione non soltanto utile ma preziosa.

**IL NUMERO INDICE ED I PREZZI**

L'esempio di disciplina e di responsabilità dato da Roma — dove i commercianti di generi alimentari hanno diminuito i prezzi di oltre il 10 per cento — è augurabile che sia seguito il più presto possibile anche in tutte le altre città italiane che si sono mosse troppo lentamente o non si sono mosse nella azione per il ribasso dei prezzi. Non si vuole con questo fare della vieta demagogia contro il commercio. Il commercio non è da solo tutto il responsabile per gli alti prezzi. Bisogna fissare quanto in essi contavano gli aumentati affitti, le aumentate tasse ed imposte, le aumentate contribuzioni di ogni specie, gli aumentati stipendi e salari degli ultimi anni. Ma, tenuto conto che, calcolando a cento i vari indici dei prezzi del mese di giugno del 1927, si discende nell'ottobre del 1930 a 72.68 per l'indice generale del prezzo all'ingrosso, a 90.33 per quello del costo totale della vita, ed a 90.23 per quello del costo dell'alimentazione, si potrà ben comprendere che per molte categorie e zone di commercianti, se non certo per tutte, v'è ancora molto da fare per riportarle al passo col ritmo generale dell'economia nazionale e delle esigenze della produzione e del consumo.

**GLI AFFITTI ED I REDDITI**

I giornali hanno intanto iniziato una campagna per diminuire gli affitti. Scrive il «Popolo d'Italia»:

Il Governo fascista ha abolito il regime vincolistico degli affitti, non per lasciare liberamente gli inquilini nelle mani dei padron di casa, ma per accelerare il ritmo della produzione edilizia. Ora bisogna che i proprietari di casa si convincano a non abusare di questa libertà o, se ne hanno usato troppo largamente, si persuadano a tornare sui propri passi adeguando i canoni di affitto all'aumentato potere di acquisto della lira.

Anche per i redditi si osserva che questi debbono essere adeguati al momento. Il margine è piccolo per tutti, oggi, ed i grandi guadagni non possono essere di questo momento. Bisogna soltanto accontentarsi dell'indispensabile. Così soltanto si potrà ridare al Paese la sua stabilità normale.

La direzione generale dell'O. N. D. ha dato comunicazione con circolare a tutti i dopolavoristi d'Italia che, per disposizioni di S. E. il Capo del Governo, i dopolavoristi saranno autorizzati ad acquistare i viveri presso i 250 distributori e presso i carri-blocco della «Provvida», la grande azienda creata dal Ministero delle Comunicazioni per la vendita dei prodotti alimentari a prezzi ridotti. Per usufruire di questa concessione i dopolavoristi interessati dovranno munirsi di apposita tessera che verrà rilasciata gratuitamente.

**L'ESEMPIO DEI MEMBRI DEL DIRETTORIO**

Nell'odierno rapporto settimanale del Direttorio nazionale è stato deciso di applicare, alle indennità corrisposte ai membri del Direttorio la riduzione del 12 per cento, deliberata recentemente dal Consiglio dei Ministri.

---

## Gli esami di educazione fisica

### Una circolare dell'on. Ricci

ROMA, 22. — Il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, ha diretto una circolare a tutti i presidi dei Comitati proviciali dell'O. N. B. ed ai proveditori agli studi, a proposito della preparazione degli alunni all'educazione fisica. La circolare avverte che, se in merito a tale preparazione anche negli esami del decorso anno fu possibile qualche larghezza questa non sarà ripetibile negli anni futuri e gli alunni di scuole regie che fossero venuti meno alla regolare frequenza delle lezioni e non avessero dimostrato sufficiente profitto, come quelli provenienti da scuola esterna o da istituti privati che si presentassero impreparati, verrebbero irrevocabilmente riprovati.

---

## Braccianti romagnoli in Sardegna

FORLI', 22. — Oggi, a cura del Segretario dei Sindacati dell'Agricoltura onorevole Fossa sono partite alla volta di Mussolinia di Sardegna dodici famiglie di braccianti agricoli della provincia, composte di 103 persone di cui 58 atte al lavoro, che si trasferiscono nella zona bonificata nella pianura di Terralba.

---

## Deviamento di un treno

### La locomotiva precipita nella Loira

### Le vittime

NANTES, 22. — Verso le ore 22 di questa notte, il rapido di Parigi ha deviato in prossimità di Clermont. La locomotiva è precipitata nel fiume Loira, mentre i due vagoni di testa sono rimasti sulla scarpata. Il fuochista ed il macchinista sono morti annegati nel fiume. Un impiegato della società delle ferrovie di Clermont è stato estratto dalla Loira gravemente ferito, così che poco dopo è morto. Si ignora se vi siano altre vittime.

## Terremoto disastroso in Albania

### Case crollate vittime, feriti

TIRANA, 22. — La notte scorsa, alle 3, nel circondario di Vallona si è verificata una forte scossa di terremoto che ha destato allarme tra la popolazione. Dalle prime notizie giunte nella capitale, risulterebbe che sono crollate molte case, causando una trentina di vittime e vari feriti. I danni maggiori si sono verificati a Messuplik, Palace Terhaei e Dermi. Le autorità di Vallona si sono recate subito nei paesi danneggiati per predisporre i primi soccorsi e impartire le disposizioni.

## Crollo di un grande fabbricato in Ungheria

### Oltre 20 operai sepolti

BUDAPEST, 22. — A Ujpest è crollata nel pomeriggio di oggi l'armatura di una nuova costruzione di cinque piani, seppellendo sotto ai rottami ventiquattro operai. Fino a stasera sono stati estratti un morto, sette feriti gravi e undici feriti leggeri. Gli altri operai ancora sepolti sotto le macerie difficilmente potranno essere ritrovati in vita.

## Un fumaiolo si abbatte ferendo undici operai

MONTBELIARD, 22. — A Seloncourt un fumaiolo di officina si è abbattuto sui fabbricati vicini. Undici operai sono stati feriti, di cui tre gravemente. I danni materiali sono gravi.

## Altre Banche fallite in America

NUOUVA YORK, 21. — Undici banchieri in cinque zone del centro, del sud e dell'est, non hanno oggi aperto gli sportelli. Si tratta di quattro banche locali dei paesi dell'Indiana e di sette del Tennesee, del Missouri e del Kentunchy. Nell'Indiana sei banche complessivamente sono chiuse e la ragione della chiusura degli sportelli è attribuita al recente dissesto di un gruppo di banche di Luisville. Nel solo Kentuchy in questa settimana le banche che hanno chiuso gli sportelli ascendono a 15. Nella Carolina del nord, in due giorni, ben 9 banche hanno pure chiuso gli sportelli.

## Nessun disordine in Russia

MOSCA, 22. — Si smentisce la voce corsa dell'uccisione di Stalin nonchè di disordini scoppiati in parecchie provincie della Russia.

---

## Notizie in breve

**IL DIRETTORE DELLA BANCA COMMERCIALE ITALO-BULGARA** ha consegnato al cancelliere del Palazzo Reale un milione di lei, somma messa a disposizione della Regina Giovanna a scopo di beneficenza.

**RICORRENDO IL DECIMO ANNIVERSARIO** dell'eroica morte di Giulio Giordani, assassinato dai comunisti in piena seduta del Consiglio Comunale, la cittadinanza bolognese ha reso alla sua memoria il tributo di omaggio con austera cerimonia. Alla certosa è stata celebrata una solenne messa in suffragio ed al Palazzo di Giustizia l'avv. Foschi ha esaltato il martirio di quel fedele alla Patria, quando tanti degenerati la rinnegavano.

**NEL CANTIERE NAVALE TRIESTINO** di Monfalcone è stata varata la nave mercantile russa «Woronez» di 750 tonnellate.

---

### Gli scandali finanziari in Francia

## Vivacissima seduta alla Camera

### La nomina di una commissione di inchiesta

PARIGI, 22. — Nella seduta di ieri della Camera si è iniziata dapprima la discussione della interpellanza sulla situazione aeronautica.

Il deputato repubblicano socialista Fouss accusa alcuni generali e fra gli altri il generale Sacconey, di aver compiuto ispezioni che furono per lui remuneratrici.

Il Ministro difende il generale ed aggiunge che una inchiesta fatta circa il suo modo di agire ha concluso con un semplice richiamo.

L'estrema sinistra rumoreggia ed il deputato Lamannus si fa richiamare all'ordine.

L'oratore continua domandando se è esatto che il Ministro dell'Aria in seguito ad accidenti che hanno provocato lutti nell'aviazione, ha pregato i capi di Corpo di ridurre le ore di volo. Egli rende responsabile di tali accidenti, il Ministro dell'Aria e deplora che dopo 10 anni l'aviazione francese sia ridotta, nonostante i sacrifici compiuti dal paese, a destare le più vive inquietudini. L'oratore critica lungamente la costruzione degli aeroplani ed enumera gli accidenti sopravvenuti agli aeroplani militari forniti da una certa casa. Il Ministero non ordina che aeroplani da record dalle grandi Case e per il resto fa poche ordinazioni, tanto che l'aviazione è quasi identica a quella della fine della guerra (*applausi a sinistra*).

Ha preso poi la parola il Presidente del Consiglio il quale ha dichiarato che il Governo è informato che la Commissione del regolamento è pronta a riferire sulla proposta di domanda di una inchiesta fatta dai gruppi radicali-socialista e socialista.

Io — aggiunge — il Presidente — penso di essere interprete della Camera intera ed in ogni caso questo è il desiderio del Governo, nel proporre la discussione immediata.

La Camera accetta la proposta.

Quindi il relatore, Vallad, dà lettura del suo rapporto che precisa che la maggioranza della Commissione ha pensato che non ostante sia aperta una istruttoria, non vi è impedimento per la nomina di una commissione d'inchiesta. Il relatore ricorda che la commissione non volle limitare l'inchiesta ai fatti, che rimonterebbero al Ministero Tardieu, e che questa è la ragione per la quale, dopo avere scartato la mozione presentata, essa ha voluto estendere la giurisdizione alla vastità della stalla da ripulire.

Il relatore dà in seguito lettura della relazione definitiva approvata all'unanimità dalla Commissione.

Non vi può essere una commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare Oustrich, in quanto essa è di spettanza della giustizia; però vi può essere un'inchiesta sui fatti connessi che hanno motivato l'azione della giustizia per costituire una specie di giurì d'onore.

### Una mozione

Dopo un discorso del comunista Doriot che esprime la sua sfiducia per la commissione d'inchiesta che, dice, non farà altro che soffocare scandali, il Presidente dà lettura del testo della mozione della commissione del regolamento così redatta:

*"La Camera, riprovando qualsiasi intervento abusivo della finanza nella politica e della politica nella amministrazione della giustizia, risoluta a rispettare la separazione dei poteri ed a lasciare alla giustizia la cura di ricercare la responsabilità penale, risoluta pure a far la luce completa sui concorsi di ordine politico, e di cui avrebbero potuto beneficiare nelle loro manovre borsistiche e finanziarie gli speculatori e gli affaristi, tali quali l'Oustric, che hanno messo in pericolo l'economia nazionale, il mercato dei valori e il risparmio pubblico, decide la nomina dei suoi uffici di una commissione d'inchiesta di trentatre membri incaricati di delucidare, all'infuori delle questioni che spettano all'autorità giudiziaria, ogni fatto relativo alla collusione definita al paragrafo di cui sopra".*

Il relatore Vallat si è dichiarato pronto ad una discussione immediata del progetto di legge approvato dalla Commissione, se il Governo non fa opposizione.

### La seduta sospesa

Parla poi il deputato socialista Monnet, vivamente interrotto dalla destra, tanto che il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Alla ripresa, il Ministro della Giustizia rileva che sono state presentate varie mozioni concernenti questioni giudiziarie ed una di carattere generale che mira alla protezione del risparmio pubblico. Il Governo non avrebbe potuto accettare le prime, ma accetta l'ultima. Dopo aver detto che ha assunto il Ministero della Giustizia con la ferma convinzione di procedere ad una pulizia profonda e completa, aggiunge di avere la volontà formale di far sentire che esiste una giustizia nel paese. L'influenza degli affari sulla vita pubblica è intollerabile. La Repubblica ed il regime parlamentare sono direttamente interessati acchè si stabiliscano nel Paese le riparazioni necessarie. La passione del denaro deve sparire.

### I nomi! I nomi!

Il Presidente del Consiglio dichiara di accettare la nomina di una Commissione d'inchiesta innanzi tutto perchè si tiene conto della separazione dei poteri della mozione della Commissione, ed in seguito perchè è difficile ad una frazione della Camera di respingere la domanda d'inchiesta presentata da un'altra frazione, perchè ciò la porrebbe in una situazione delicata. Terminando, Tardieu dice di accettare il testo della Commissione del regolamento.

Daladier dichiara di sperare che l'esame di tutti gli incartamenti, promesso dal Presidente del Consiglio, non paralizzerà l'azione della giustizia. Aggiunge che la luce tutta intera sarà fatta anche se si tenterà di ritardare l'inchiesta stessa sotto il numero dei documenti inutili.

Alla Borsa — continua Daladier — si dichiara ancora che vi sono 32 parlamentari compromessi, di cui alcuni seggono tutt'ora al Governo, (*Vive proteste da moltissimi banchi. "I nomi, i nomi!", si grida*).

Il deputato Blaisot interrompe e dice a Daladier: — Vi siete fatto eco di voci; voi siete perfettamente libero di non dare i nomi, ma se non lo fate è imprudente lanciare nel Paese simili insinuazioni.

Daladier risponde: — Noi non abbiamo lanciato insinuazioni; noi abbiamo fatto che leggere nei giornali tali accuse.

Il Presidente pone infine ai voti il testo della Commissione del regolamento, che è approvato con 585 voti contro 10 dei comunisti.

La Camera, senza opposizione, accetta, su proposta di Chautemps, che l'art. 14 del regolamento (poter convocare i testimoni e ascoltarli), si possa applicare a tale Commissione d'inchiesta. La seduta è poi tolta.

---

## Cronaca Cividalese

**NELLO SPORT**

E' seguita ieri una importante riunione alla quale parteciparono i signori: Segretario politico prof. Alfonso Marino dott. A Accordini, rag. G. Albini, prof. M. A. Catalani, G. Cosmaro, M. Lesa, geom. Rizzi e cav. ing. N. Zorzi.

Vennero esaminate le questioni sportive cittadine locali e fu stabilito che l'O. N. D. di Cividale costituisca nel suo seno i seguenti gruppi: Associazione Calcio Cividalese, Associazione Ginnastica e Scherma, Sci Club Cividalese e quelle altre Associazioni o gruppi che in seguito credesse opportuno di costituire.

Per il finanziamento dei gruppi, l'O. N. D. stanzierà nel suo bilancio una somma da fissarsi al principio di ogni anno, d'accordo con i singoli presidenti.

Seduta stante è stato nominato il signor Giovanni Cosmaro, presidente dell'Associazione Calcio Cividalese; il signor geom. Alfonso Rizzi, presidente dell'Associazione Ginnastica e Scherma Cividalese ed il signor Antonio Vanon, presidente dello Sci Club Cividalese.

**TEATRO RISTORI**

Oggi sabato e domani domenica la Compagnia Siciliana Miraglia-Vitellaro, che tanto favore ha incontrato presso il pubblico, darà le due ultime recite, con «Scampolo» di Dario Nicodemi, e «Il Cardinale» di Park.

**CINE CORTE**

Al Cinema Corte, questa sera e domani, si produrranno interessanti spettacoli cinematografici con accompagnamento musicale.

**LA MORTE DI UNA PIA DONNA**

Nel pomeriggio di ieri cessava di vivere la buona e pia signora Caterina Serafini ved. Forabocchi, madre del Direttore di Capella del Duomo Don Antonio Forabochi. Ella è scomparsa fra il compianto di quanti la conoscevano e amavano per le sue elette virtù.

Ai congiunti tutti inviamo le espressioni delle nostre condoglianze particolarmente al figlio don Antonio.

**SCUOLA DI VERNICIATURA**

Per iniziativa della Federazione Provinciale Fascista degli Artigiani d'Italia, dell'Unione Industriale Fascista di Udine e dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, nei giorni 8 e 9 dicembre prossimo si terrà un corso d'istruzione allo scopo di far conoscere ai falegnami ed ebanisti il sistema di verniciatura e lucidatura del legno alla nitrocellulosa.

Il corso è gratuito e potranno partecipare anche le maestranze femminili.

L'insegnante sarà il sig. Vedovato, della «Standard Varnisch Italiana».

I frequentanti dei corsi dovranno portare con se alcune assicelle di legno, sia dolce che forte.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio.

### S. Pietro al Natisone

#### Grave incendio

A Topolò, quattro stalle e depositi foraggi furono invasi dalle fiamme. Dato l'allarme accorse la popolazione a recare il suo aiuto nell'opera di spegnimento. I danni sono considerevoli.

Le stalle erano di proprietà Rodolfo Bucavaz e Antonio Felettig. Il fuoco venne circoscritto e spento dopo lunghe ore di faticoso lavoro. Le bestie vennero salvate. Non vi furono danni alle case di abitazione vicine.

**SALVO PER MIRACOLO**

Per un vero miracolo non si è avuto a deplorare l'altro giorno una grave disgrazia nei pressi di Pulfero.

Il carradore Melissa Camillo di Tarcetta ritornava da Cividale col suo carro a due cavalli. I cavalli giunti al punto di deviazione, voltarono verso casa loro come il loro solito. Se ne accorse il Melissa e tirò a destra per proseguire a destinazione: ma ormai i cavalli erano tanto avanti che non arrivarono a fare il giro e carro, cavalli e carradore andarono a finirla sotto la non indifferente scarpata della strada.

Per fortuna nessuno riportò ferite.

Il carro rimase però sfasciato, e il carico riportò danni.

---

## Nozze d'oro

Oggi, in San Vito al Tagliamento, nella più stretta intimità della famiglia, due cari vecchietti rimembrano le giocconde nozze celebrate mezzo secolo addietro — il 22 novembre 1880, a Pramaggiore: il benemerito Direttore didattico Giuseppe Zotti e la buona sua signora Adele Maccorini. Ai due fortunati, l'augurio che giungano felicemente, dopo queste nozze d'oro, a celebrare quelle di diamante ed anche più in là!

---

### S. Daniele del Friuli

#### La croce di Cavaliere al Pretore

Stamattina prima dell'inizio dell'udienza civile, gli avvocati e procuratori, i notari del Mandamento ed i funzionari della locale Regia Pretura, si sono riuniti attorno al Pretore dott. cav. Pisani per fargli omaggio delle insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza testè conferitagli dal Governo Nazionale a premio delle benemerenze che si è saputo acquistare nell'Amministrazione della Giustizia.

Nel porgere all'egregio Giudice le insegne dell'Onorificenza, il Vice Pretore dott. cav. Antonio Legranzi ha voluto esprimere, a nome del Foro, dei notari e dei funzionari della Regia Pretura, tutto il loro giubilo per la ricompensa che il Governo Nazionale ha voluto concedere al fedele Amministratore della Giustizia nel Mandamento, formulando l'augurio ch'essa non sia che l'inizio delle serie dei premi che l'ottimo Giudice si saprà meritare nel corso della carriera, indubbiamente brillantissima.

Alle nobili parole del dott. Legranzi, rispose vivamente commosso il festeggiato, ringraziando per la gentile, squisita manifestazione, e dichiarando che ne conserverà lungamente il ricordo.

### Lauco

**AI CADUTI DI VINAIO**

Una bella commovente cerimonia si è svolta domenica a Vinaio: l'inaugurazione di una lapide che ricorda i 34 caduti in guerra del paese. Alla cerimonia assistettero tutte le Autorità del Comune.

Dopo la benedizione della lapide parlarono il parroco don Querino Cimenti che rievocò l'opera svolta dagli eroici morti, il signor Osvaldo Gressani, e il mutilato Pietro Tomat.

---

### Andreis

## La consegna al Segretario Politico delle insegne di Cavaliere

(19) (*Ricevuta solo ieri nel pomeriggio*)

Una cara, simpaticissima cerimonia si è avuto mercoledì sera in onore del cav. De Zorzi, segretario politico del fascio locale, e commissario prefettizio di Cimolais.

Un comitato presieduto dal dott. Amerigo Rigutto gli consegnò le insegne di cavaliere.

Alle ore diciannove tutte le autorità ed invitati si raccolgono per il banchetto offerto in onore del neo cavaliere De Zorzi, banchetto che ha luogo nella Sala De Zorzi per l'occasione addobbata molto egregiamente con sempreverdi fiori, manifesti di evviva, ecc. Un tavolo è riservato per la Stampa.

Al tavolo d'onore prende posto il cav. De Zorzi che ha alla sua sinistra l'on. Arturo Ravazzolo e alla sua destra il commissario Mansutti rag. Luigi e il prof. Sesto Amici. Sono presenti tutte le autorità.

Ottima l'orchestra di Barcis ai cui elementi si aggiunsero il violinista Fontanini ed il maestro Sfreddo Natale di Maniago.

**LA CONSEGNA ED I DISCORSI**

Allo spumante fra un delirio di applausi e di battimani all'indirizzo del cav. De Zorzi, anima della Val Cellina, il Commissario Prefettizio del Comune rag. Luigi Mansutti, dopo aver letto il Decreto consegna al maestro De Zorzi le insegne di Cavaliere pronunciando un nobile discorso.

Il brevissimo discorso del cap. Mansutti provoca un battimani che non termina ma che si rinnova al momento in cui il rag. Mansutti appunta al petto le insegne di cavaliere al maestro De Zorzi. La orchestra intona la Marcia Reale, tutti si alzano in piedi, molti baciano il cav. De Zorzi fra i quali vediamo il prof. cav. Amici il prof. Croce, il prof. Franz e l'on. Ravazzolo al quale poi vengono indirizzati vibranti alalà.

Ristabilito il silenzio prende la parola lo Ispettore di Zona rag. Zeni il quale pure parla nobilmente.

Viene la volta dell'on. Ravazzolo, il quale attentamente ascoltato, porge anche a nome degli amici Udinesi il saluto, il compiacimento e l'augurio al camerata De Zorzi la cui onorificenza testè concessa dal Sovrano testimonia quanto egli ha fatto per la Val Cellina, per il Fascismo, per tutti.

Il suo dire non ha semplicemente commosso il festeggiato ma tutti i presenti i quali hanno fatto a lui una dimostrazione simpatica di affettuosità sincera così come la sanno fare i Val Cellinesi.

Altri bellissimi discorsi vengono pronunciati dal Segretario De Re Pietro, dall'ispettore cav. prof. Amici il quale termina brindando alla salute del cav. De Zorzi e della sua famiglia.

Hanno parlato pure il Rev. Parroco don Luigi Borean ed il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e delegato dell'Associazione Combattenti signor Bernardini Gio. Batta che rappresentava pure la Sezione fascista del luogo.

Tutti gli oratori vennero largamente applauditi, con riguardo particolare il cav. Amici la cui parola calda di affetto e vibrante di amor patrio ha fatto piangere il maestro De Zorzi.

Quindi il prof. Franz Tenente della Milizia dopo poche parole consegna al neo cavaliere una artistica ed elegante pergamena che gli amici di Udine e della Val Cellina hanno voluto offrire quale perenne attestazione di rinnovata simpatia e gratitudine.

**UNA PERGAMENA**

La pergamena porta la seguente dedica:

*A*
*PIER DOMENICO ZORZI*
*educatore e mutilato*
*Combattente della buona battaglia*
*con fraterna ammirazione*
*nel giorno in cui il Governo Nazionale*
*con la nomina a Cav. della Corona d'Italia*
*ha riconosciuto i suoi meriti*
*e le sue virtù non comuni*
*gli amici della Val Cellina*
*e di Udine.*

La pergamena è stata firmata in margine ed ai lati da oltre una sessantina di persone.

Per ultimo parla il prof. Gerardo Croce.

Dopo la lettura dei telegrammi di adesione il cav. De Zorzi visibilmente commosso ringrazia tutti indistintamente presenti ed in ispirito Autorità Politiche, Civili, Ecclesiastiche, Militari, associazioni in genere, tutti, insomma, ringrazia per la manifestazione della quale — dice — serberà grato ricordo.

# CRONACA CITTADINA

## La lotta contro il caro-vita

# Esempi di concittadini

Citiamo alcuni cittadini per l'esempio ch'essi dànno con la loro spontanea, pronta adesione al movimento al ribasso che i provvedimenti proposti dal Capo dello Stato ed approvati dal Consiglio dei Ministri hanno determinato in tutta l'Italia.

A Milano, a Verona ed in altre città vi sono stati proprietari di case i quali, appena conosciute le deliberazioni del Governo Nazionale, hanno accordato ai propri affittuali. Qui a Udine l'egregio cav. Mario Menazzi ha subito, anch'egli, ridotta del 12 per cento la pigione a tutti i propri affittuali. Non dubitiamo che altri imiteranno il lodevolissimo esempio.

Fra gli Enti proprietari di stabili, va citato l'Istituto Micesio. Il Consiglio aveva stabilito di portare qualche aumento ai modici affitti usati; ora, la Presidenza, per assecondare la linea di condotta che il Duce ha additato alla Nazione, decise che tali aumenti non sieno applicati.

* * *

Anche fra i negozianti in manifatture abbiamo il piacere di citare esempi di spontanea riduzione dei prezzi. La nota Ditta Luigi Del Fabbro e C. da oggi applica il 12 per cento di ribasso sui tessuti in vendita nel proprio negozio in via Mercatovecchio; e il signor Cavazzini, titolare dei Magazzini al Ribasso in via Savorgnana comunica di avere ridotto il prezzo delle sue merci dal 30 al 50 per cento.

* * *

Anche in Provincia il movimento al ribasso è stato iniziato e va sempre più accelerandosi. I lettori ne troveranno qualche notizia nella Cronaca provinciale.

### Nelle altre Provincie

— Ad AQUILA, per interessamento concorde del Prefetto, del Segretario politico, del Podestà e di altri Gerarchi, hanno assunto l'impegno di apportare riduzioni del 12 per cento sui prezzi attuali i negozianti di stoffe, di calzature; il latte è stato ribassato di 10 centesimi; e un decreto prefettizio ha ridotto fino ad un limite massimo del 30 per cento i prezzi dei medicinali. Fra i professionisti, poi, v'è una gara di offerenti ribassi che vanno dal 10 al 20 per cento.

— A RIETI, il pane per le forme di un chilogramma sarà venduto a L. 1,50 al kg. e il prezzo delle altre forme subirà un ribasso del 10 per cento. Gli affitti ribasseranno col primo dicembre.

— Il Sindacato Fascista Ragionieri Professionisti di MILANO invita tutti i sindacati regionali a ridurre col 1.o dicembre dal 10 al 15 per cento le tariffe professionali votate al Congresso del 1928 e approvate dalla Confederazione professionisti.

— A VARESE, il Calzaturificio Varesino ha deliberato il ribasso del 12 per cento su tutte le calzature che saranno acquistate dagli impiegati statali e parastatali, ed i negozianti, hanno ribassato del 10 per cento i prezzi dei generi di prima necessità.

— Il Podestà di PADOVA ha deliberato che il Comune rinuncierà ad ogni beneficio derivantegli dalla riduzione degli stipendi ai suoi dipendenti, nonchè dei dipendenti servizi gestiti in economia e delle aziende municipalizzate, dell'acquedotto, del gas, tram, panificio ecc. a vantaggio dei cittadini, mediante una equivalente globale riduzione dei tributi, delle tariffe e degli affitti.

E si potrebbe continuare per colonne e colonne del giornale.

### La Federaz. Prov. delle Cooperative e la lotta contro il caro vita

Il cav. uff. dott. ing. Luigi Faleschini, Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha inviato a tutte le Cooperative di Consumo del Friuli, la seguente circolare:

« Ho costantemente seguita l'azione svolta dalle Cooperative di Consumo della Provincia nella lotta contro il caro-vita.

« Con vivo compiacimento ho potuto constatare come tutte le Cooperative, nella rispettiva zona, ossequienti alle direttive impartite dalle Superiori Gerarchie e comprendo dei reali sacrifici, hanno sempre praticati prezzi di vera concorrenza e ciò tanto in regime calmieristico come in regime libero.

« In conformità alle disposizioni impartite dall'Ente Nazionale della Cooperazione in questi giorni, è necessario che quest'opera sia ovunque ed in larga scala intensificata.

« Le Cooperative devono subito esaminare la possibilità di diminuire ancora le spese generali e sopratutto devono aumentare costantemente gli acquisti collettivi per tutti i generi forniti dall'Ente Centrale Approvvigionamenti.

« Pertanto dispongo che i signori Presidenti convochino d'urgenza i Consigli d'amministrazione per l'esame delle situazioni delle Cooperative per la compilazione di un nuovo listino dei prezzi dei generi di prima necessità e di maggior consumo. Detto listino deve venire esposto al pubblico e immediatamente segnalato a questa Federazione.

« Le Cooperative minori prendano immediato contatto colle consorelle incaricate, nei singoli centri, degli acquisti collettivi informandomi sull'azione svolta in comune.

« Ho nominato apposito Ispettore per il controllo dei prezzi praticati dalle Cooperative e sarà mia cura segnalare alle Superiori Autorità e pubblicare sulla stampa locale i nomi delle Cooperative che più si distingueranno in questa nuova azione che deve essere costantemente rivolta ad una fattiva e tangibile collaborazione con il Governo Fascista per una effettiva diminuzione del costo della vita ».

* *

A proposito della azione dell'Ente della Cooperazione, il Presidente on. Bruno Biagi ha diramato a tutte le cooperative una circolare in cui fra altro dice:

« La cooperazione, che in regime fascista non è stata mai assente, ed anzi sempre in prima linea, ha saputo combattere e vincere le sue battaglie, dimostrando di essere elemento moderatore e calmieratore del mercato; deve oggi rappresentare, per i consumatori e pel Governo, equilibrato e valido strumento per la razionale, equa e progressiva riduzione dei prezzi al minuto.

« Molto si è fatto pel passato, e non sarà male ricordarlo, ma molto ancora c'è da fare. I signori Presidenti perciò devono personalmente curare che sia ingaggiata dalla propria cooperativa una vera e propria battaglia sui generi di maggiore consumo popolare: quali il pane, la pasta, il riso, i legumi, l'olio, ecc.

« Tali battaglie vanno condotte con accorgimento e saggezza ».

« Non si chiede con questo ribasso improvvisi o artificiali precipitazioni dei prezzi, che danneggerebbero il commercio, senza risultati pratici. Poichè il commercio privato tende ad adeguare i suoi prezzi a quelli delle cooperative, queste devono sentire il dovere dell'ora e rendersi esatto conto della loro responsabilità e della loro funzione.

« Margini quindi minimi per le spese, decisa azione di razionalizzazione nell'organizzazione della distribuzione, coraggiosa impostazione commerciale: questa deve essere la funzione delle cooperative di consumo ».

### Riduzione di salari e norme da osservare

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato la seguente circolare riflettente una eventuale riduzione dei salari:

« Le riduzioni salariali, che sono state attuate in vari rami della produzione in questi ultimi tempi, hanno dato luogo ad alcune questioni, in particolar modo si è discusso se esse debbano essere precedute da intese fra le Associazioni sindacali competenti o e possano invece essere attuate direttamente dal datore di lavoro, senza intervento delle organizzazioni.

« Ad eliminare dubbi o incertezze, che eventualmente ancora perdurino e che sarebbero particolarmente pericolosi in questo campo, quanto altro mai delicato, si fa presente quanto segue:

1) Le riduzioni che comunque intacchino il salario garantito dal contratto collettivo di lavoro non possono essere attuate che attraverso una modifica o una rinnovazione del contratto stesso nelle forme e nei modi prescritti dalle vigenti disposizioni. E a tale proposito si ritiene utile ricordare che il Comitato corporativo centrale, con ordine del giorno del 12 luglio 1929, dichiarò che i contratti collettivi di lavoro debbono conservare integra la loro validità, anche oltre la data della loro scadenza, fino a che non siano sostituiti da nuovi contratti;

2) Indipendentemente da qualsiasi questione giuridica, per evidenti ragioni di carattere politico, è opportuno che anche le riduzioni le quali lascino i salari al di sopra del livello minimo fissato dal contratto collettivo, siano precedute da intese fra le Associazioni sindacali competenti ».

### Per l'incremento della produzione foraggera

Per incrementare la produzione foraggera la commissione provinciale per la propaganda granaria, ha aperto un concorso a premi al quale possono partecipare gli agricoltori che ne facciano domanda entro il 31 gennaio 1931.

I premi da assegnarsi sono: un premio da lire duemila e medaglia d'oro, due da lire mille e medaglia d'argento, quattro da lire 500 e medaglia di bronzo, otto premi da lire 250, dieci premi da lire 200, venti premi da lire 100.

Il concorso dovrà riguardare l'estensione del prato artificiale, i metodi colturali, lo sviluppo dato agli erbai, l'uso della irrigazione, ecc. ecc.

### Fiamme agli scarponi

## Inaugurazione di due nuovi gruppi Alpini

Domenica 23 del corrente mese di novembre, in Zompitta di Reana del Roiale verrà inaugurato il Gruppo Alpini di quel Comune e paesi limitrofi.

Il Gruppo s'intitolerà alle due medaglie d'oro Eugenio e Giuseppe Garrone, eroi dell'8.o Reggimento Alpini. La cerimonia seguirà col seguente programma:

Ore 13.12: Ricevimento delle autorità - 14: Il corteo si recherà al Monumento dei Caduti dove verrà deposta una corona; un minuto di raccoglimento; parole della madrina e consegna del gagliardetto; parole del capogruppo; discorso ufficiale pronunciato dall'esimio avv. Rossi dott. Carlo.

La Sezione di Udine verrà rappresentata dal capitano in congedo e grande mutilato di guerra, Alciati cav. uff. Lorenzo.

Dopo la cerimonia seguirà una «mirinde sot la napes», se il tempo lo permetterà, in collina.

A questa sagra alpina parteciperà anche la brava fanfara di Tarcento.

Domenica 30 corrente in Codroipo si inaugurerà pure il Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini che porta il nome del diciassettenne Gian Luigi Zucchi, medaglia d'oro, volontario di guerra nel Battaglione Cividale dell'8.o.

La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9: Adunata alla sede del gruppo — 9.30 Ricevimento delle autorità alla sede (Albergo Roma) 9.45: Formazione del corteo che si recherà alla chiesa — 10: Messa e benedizione del gagliardetto da parte delle signore codroipesi (Piazza Vittorio Emanuele) — 11.30: Vermouth d'onore offerto dal gruppo alle autorità — 12: Formazione del corteo che si recherà a deporre una corona nel cimitero dei Caduti — 12.30: Rancio speciale nella sala dell'Albergo Roma.

S'invitano tutti gli «Scarponi» del Friuli a voler partecipare in massa a questa sagra alpina; la quota per il rancio speciale è stata fissata in lire 10, e le prenotazioni si ricevono presso la segreteria del gruppo (Albergo Roma) a Codroipo, oppure presso la fureria della Sezione di Udine (Ristorante Manin in via Manin 9) sino a venerdì 28 corr. mese.

### Gruppo Alpino Alberto Picco
### La cerimonia di domani

Fervet opus: anche ieri sera, nella sede dell'inaugurando gruppo alpino «Alberto Picco» seguì una riunione di soci, sotto la presidenza dell'egregio tenente signor Guglielmo Glubergia, assistito dall'infaticabile segretario, giovane scarpone Giovanni Perosa.

Venne data comunicazione di una nobilissima lettera dell'egr. ing. Eugenio Picco di Torino, fratello del grande Eroe, colla quale si dice veramente addolorato di non poter presenziare alla austera cerimonia in onore dell'indimenticabile suo fratello.

Ha espressioni di ammirazione e di gratitudine per gli alpini friulani, «dal grande cuore» per aver voluto che il nome del suo congiunto, rimanesse eternato in un gruppo alpino e sul telo vorde di un magnifico gagliardetto. Chiude mandando un caloroso, commosso saluto a tutti i soci e si ripromette di venir presto in Friuli per stringere la mano ai componenti del nuovo nucleo che viene ad accrescere la grande famiglia dei verdi.

Il capo gruppo Glubergia comunica pure l'adesione entusiastica dell'Ispettore di zona S. E. il generale co. Quintino Ronchi il quale non può essere presente alla cerimonia perchè invitato a Flaibano ove sarà oratore ufficiale per l'inaugurazione del gagliardetto di quel gruppo che s'intitola al nome di un'altra medaglia d'oro alpina: Luigi Bevilacqua.

Infine vennero prese le ultime disposizioni per la perfetta riuscita della cerimonia che deve riuscire seria e solenne: ricevimento delle autorità, corteo, vermouth e vino d'onore, rancio scarpone ecc.

Nuovamente si ripete l'invito agli abitanti del rione Poscolle e Viale Venezia di esporre domenica il vessillo tricolore alle finestre delle case.

Il colonnello cav. Della Bianca ha assicurato l'invio della fanfara dell'8.o Reggimento ed il suo personale intervento, che sarà — come sempre — assai gradito.

E' sperabile che il tempo favorisca questa simpatica «sagra» dei nostri bravi scarponi, che nelle loro adunate portano sempre la nota patriottica accompagnata da una sana e schietta giocondità.

### Adunanza dei cavalieri in congedo

Ieri sera alla Trattoria al Monte è seguita una adunanza dei cavalieri in congedo, presieduta dal colonn. cav. Petrosini. Erano tra altri presenti il segretario signor Casuccini, il rag. Organi, il signor Scalco, il sig. Vittorio Serman, il sig. Flaibani ed altri.

Il colonnello Petrosini aperta la seduta ha fatto una dettagliata relazione sulla grandiosa cerimonia svoltasi a Pozzuolo nello scorso ottobre, e sulla attività che va svolgendo l'associazione.

I presenti espressero al colonn. Petrosini la loro viva soddisfazione sull'andamento della organizzazione stessa in Provincia, come sul magnifico esito del raduno a Pozzuolo.

Sabato prossimo, alle ore 21, pure al «Monte», seguirà una nuova adunanza per la nomina delle cariche.

### Cronaca religiosa

#### Chiesa di S. Pietro Martire
#### Terz'Ordine Domenicano

Domenica 30 corrente il T. O. D. commemorerà il X di ripristino in Udine del Terz'Ordine medesimo.

Al mattino, alle ore 8, nella Chiesa di San Pietro Martire, S. Messa con discorso e Comunione generale dei Terziari. Celebrante un R. P. Domenicano di Venezia.

Nel pomeriggio, alle ore 16.15, adunanza, relazione dei 10 anni di vita del Terz'Ordine, discorso del R. Padre, solenne «Te Deum» e benedizione. Funzionerà Mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale.

### Nel mondo degli affari

#### UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Bizzarini e Tonutti in persona dei signori Antonio Tonutti e Walter Bizzarini, commercianti in generi alimentari.

Ha nominato giudice delegato il cav. dott. Nicola Serra, curatore provvisorio il rag. Faustino Barbina, fissando al 10 dicembre il termine per la presentazione dei titoli di credito ed al 15 gennaio il termine per la chiusura del processo di verifica.

#### OPPOSIZIONE FALLIMENTARE

Il signor Nino Rova, a mezzo dell'avv. Rotelli, ha fatto opposizione in Tribunale alla sentenza che lo dichiarava fallito insieme al fratello. Come si ricorderà, anche il fratello ha fatto analoga opposizione.

### Croci al merito di guerra

Con determinazione ministeriale, durante i mesi di settembre ed ottobre u. s. sono state concesse le Croci di Guerra ai seguenti militari:

Appartenenti all'8.o Alpini — Tenenti Cosmo Barbato di Natale e Monolo Camagni fu Emilio; caporali Onorio Lavia di Giordano e Celestino Marchetti di Ambrogio; caporal maggiore Lodovico Macor di Lodovico; soldati Francesco Novero di Domenico, Riccardo Gos di Raimondo, Carlo Parise di Francesco, Giuseppe Monetti, Silvestro Nardini di Angelo, Giacomo Eliseo Pascolo di Antonio, Alfonso Pussini di Giuseppe, Angelo Raffin di Pietro, Tullio Tonin di Domenico.

2.o Fanteria — caporal maggiore Giovanni Luisotti di Giuseppe; soldati Luigi Pezzilla di Costantino, Antonio Petrina di Giovanni, Francesco Sebastianutti di G. B.

1.o Fanteria — caporale Luigi Frattesi di Pietro; soldati Amleto Pollastrini di Giuseppe, Salvatore Verdolino di Vincenzo, Cesare Pellegrin di Giuseppe.

Cavalleggeri di Monferrato — tenente Domenico Maitan di Antonio.

### Per il rilascio di passaporti

Il Questore comm. Bolini, ha diramato ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Dalle denuncie per diserzione fatte dai Comandi dei Distretti Militari a carico di connazionali di questa Provincia, aventi obblighi militari, espatriati con regolare passaporto, ho dovuto, molto spesso rilevare che sui nulla osta la posizione militare dei richiedenti era stata indicata in modo erroneo evidentemente per la omissione, da parte degli impiegati comunali incaricati del servizio, dell'esame preventivo delle liste di leva o di insufficienti accertamenti.

« Poichè il rilascio dei nulla osta a persone alle quali non può essere consentito l'espatrio costituisce una grave infrazione all'art. 3 del R. D. 31 gennaio 1901, prego le SS. LL. dare rigorose disposizoni agli impiegati perchè per l'avvenire la posizione militare di coloro che richiedono i passaporti, sia sempre rilevata dalle liste di leva e che tutte le dichiarazioni inserite sui nulla osta nei riguardi degli obblighi militari dei richiedenti siano eseguite con diligenti accertamenti e verifiche.

« In caso di eventuale negligenza del genere sarò costretto, mio malgrado, di proporre rigorosi provvedimenti a carico dei responsabili ».

### Contro le lotterie abusive

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

« Viene segnalato che in occasione di fiere o di feste patronali in alcuni comuni vengono tenute vere e proprie lotterie il cui premio generalmente consiste in bambole e talvolta in oggetti di poco valore.

« Poichè gli impresari di dette lotterie ritengono di essere in regola sol perchè muniti della licenza prevista dall'art. 68 del T. U. delle Leggi di P. S. che le Autorità locali di P. S. sogliono concedere, senza esaminare o considerare il carattere di attività che costoro intendono svolgere, richiamo sul fatto l'attenzione delle S.S. LL. ricordando che giusta le vigenti disposizioni di legge, le lotterie del genere sono rigorosamente vietate.

« Pertanto le SS. LL. vorranno in modo assoluto astenersi dal rilasciare autorizzazioni del genere a titolo di speculazione privata.

« Gli Uffici di P. S. dipendenti ed i Comandi C.C. RR. cui la presente è diretta sono pregati di disporre efficace vigilanza affinchè lotterie del genere sovraccennate non vengano assolutamente consentite, procedendo a termini di legge a carico dei trasgressori, anche se muniti di permessi rilasciati da Autorità locali di P. S. ».

### Limitazione di transito

La polizia Urbana avverte che in occasione della Fiera di Santa Caterina, nei giorni di domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 corrente, per motivi di viabilità, tutti gli autoveicoli ed i trasporti a trazione animale che dovessero attraversare la Piazza Umberto I (Giardino Grande), dovranno accedervi od uscirne dal lato sud, esclusivamente seguendo Via Giuseppe Verdi (ex Carceri) e Vicolo Porta.



## Corriere Giudiziario

### IN TRIBUNALE

Presidente cav. co. Agosti — P. M. cav. avv. Alborghetti.

#### Una scusa che non regge

Comparve davanti il Tribunale certo Raimondo Zaninello di Fabio di anni 31, da San Giorgio di Nogaro, assistito dall'avv Nais. Egli è imputato di furto in danno della Società Bonifiche di Torre di Zuino.

L'agente di questa, sig. Veronese, da tempo si era accorto come dall'aia mancasse di quando in quando qualche pollo. Una sera dello scorso agosto, passando accanto alla trebbia, vide con legittimo stupore, nascosto nell'interno della stessa, un magnifico tacchino. Subodorando un colpo ladresco, il signor Veronese avvertì della cosa la guardia Ontani, che nascostasi attese durante la notte gli eventi. E questi non tardarono a maturarsi. Circa le 2.30, capitò sul posto lo Zaninello, e... fu arrestato.

— Xe una calunnia — egli dice all'udienza — mi no go mai robà nè volevo robar... Son massa galantomo...

— Massa... poco — dice il presidente — come va che eravate lì alle 2,30?

— Preciso, le gera le tre..

— Ben, alle tre?

— Gavevo visto la sera prima la dindia, e son andà nella mattina a veder se la gera ancora...

La scusa non è neppure geniale, perchè la guardia Ontani sentita come testimone, afferma che lo Zaninello fu sorpreso sul posto con un sacco, e che tratto in arresto, si mise a piagnucolare dicendo:

— Per carità bon omo, no ste rovinarme...

L'imputato si busca mesi dieci di reclusione.

#### Assolti

Lo scorso dicembre, la sera dell'8, il signor Elio Vogrig, abitante in via del Bon, veniva derubato di lire 450. I ladri avevano potuto entrare nella sua casa strappando l'inferiata della finestra. Il signor Vogrig, constatato il furto, si ricordò che nella sera precedente, rincasato a tarda ora, aveva sorpreso proprio davanti il cancello di casa un giovanotto che al suo giungere aveva tentato di eclissarsi. Egli, però lo rincorse e lo raggiunse. A lui, il giovanotto, si era qualificato per Umberto Bortolutti fu Giovanni di anni 26. Gli agenti della Questura, ai quali il furto fu denunciato, rintracciarono il Bortolotti e con lui anche un suo indivisibile compagno, certo Bruno Biagiutti di Giordano di anni 24, e li arrestò e denunciò entrambi quali sospetti autori del furto. In udienza i due arrestati sono difesi dall'avv. Sartoretti, protestano la loro innocenza.

— Ma com'è che siete stati veduti in quella sera davanti la casa del Vogrig?

— Eravano in cerca di un po' di fiene per dormire.

Non ci sono prove contro di essi e vengono perciò mandati assolti. Il Biasiutti, deve però, rispondere anche di contravvenzione alla diffida, e per questo reato si busca mesi due di arresto.

#### Furti di formaggio nel Sandanielese

**SEI IMPUTATI DAVANTI AI GIUDICI**

I carabinieri di San Daniele, nella scorsa primavera, ebbero alcune denuncie di furti perpetrati a Cassola di Malano in danno di G. B. Fabbro, di Maria Minciotti e di altri. I ladri avevano preso di mira specialmente le provviste di formaggio, facendo sparire complessivamente sette forme. Non sapevano i carabinieri dove battere la testa, quando seppero che certa Erminia Candusso di Domenico di anni 25, moglie di Luigi Bortolotti fu Vincenzo di anni 36 di San Daniele era stata ad offrire al alcuni negozianti della cittadina, forme di formaggio.

Queste vennero subito riconosciute dai derubati, ragioni per cui la Candusso fu tratta in arresto.

Dapprimà sembrò cadesse dalle nuvole, poi finì per ammettere di aver effettivamente venduto quattro o cinque forme di formaggio ai negozianti signori Antonio Cum fu Francesco di anni 49, Aurelio Della Schiava fu Giuseppe, di anni 39 e Luigi Commessatti di Giuseppe di anni 53.

— Non sapevo che fosse roba rubata — disse. — Mi incaricò della vendita mio marito, ed io non feci altro che eseguire la commissione.

Il Bortolotti fu arrestato nel domani nei pressi di Malano, e finì per confessare indicando come complice dei furti il fratello Eugenio di anni 41, in casa del quale fu pure trovata una forma di formaggio.

Epilogo ieri in Tribunale, ove tutti e due i fratelli Bortolotti sono confessi. I commercianti invece affermano e provano la loro buona fede, mentre la Candusso continua a dire di non aver saputo che il formaggio era di provenienza furtiva. Il Tribunale condanna i due fratelli Bortolotti alla pena di mesi 14 di reclusione ciascuno, e la Candusso a mesi 10 e 20 giorni di reclusione, assolvendo i signori Cum, Della Schiava e Commessatti.

I primi tre erano difesi dall'avv. Mini, il signor Cum dall'avv. Nais, ed i signori Della Schiava e Commessati dall'avv. Sartoretti.

#### Un bel tipo

E' certo Enrico Premoli di Alessandro, di anni 27 da Napoli, residente a Gorizia, il quale appena comparso sulla pedana sotto imputazione di truffa e furto comincia:

— Protesto altamente e solennemente per l'accusa che mi si fa d ifurto...

— Ben lasciamo stare queste quisquilie — ammonisce paternamente il Presidente — e veniamo ai fatti.

I quali avvennero il 25 agosto scorso a San Giovanni al Natisone, ove il Pramoli si presentò spacciandosi per milite della strada. In tale veste egli richiese il pagamento della multa di lire 10, a certo Antonio Azzano, rivenditore di poponi, perchè aveva lasciato abbandonato il proprio carro a sinistra anzichè a destra.

— Tuto bel e tuto bon — avrebbe detto in tale circostanza l'Azzano che la sapeva lunga — ma mi no la cognosso. Bori i xe bori, e ciacole le xe ciacole...

— Ti porto dentro — avrebbe ribattuto il Premoli,

— Ma vignarò anche... Ma che el me mostri le carte.

Trovato l'osso duro, il Premoli filò via, non senza, «pro bono pacis» aversi fatto dare un popone.

E si recò all'osteria di Alessandro Rivignassi, ove mangiò ed ove lo pescarono i carabinieri che erano ormai sulle sue traccie. Non aveva in tasca il becco di un quattrino, e poichè proprio in quei giorni si erano verificati nella zona alcuni furti, i militi lo denunciarono per truffa, e per sospetto autore di ladrocinio.

Il Tribunale nonostante le sue sdegnose proteste, lo condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, e lire 310 di multa.

Difensore avv. Sartoretti.

### Onorificenza al co. Ottello

Apprendiamo con vivissimo piacere che con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il co. Antonio Ottello.

Perfetto gentiluomo egli gode la simpatie di quanti lo conoscono ed hanno avuto campo di avvicinarlo.

Coprì numerose cariche (membro del Direttorio Federale, Commissario Prefettizio di Muzzana, ecc. ecc), protando in tutte alacre spirito, attività zelante e sopratutto quella dedizione di se stesso al pubblico bene, che lo ha reso, benchè giovane, tra i benemeriti.

A lui le nostre vive congratulazioni.

### Onorificenze

Con decreto di questi giorni il primo archivista della Prefettura signor Umberto Venturini è stato nominato cavaliere della corona d'Italia. Uguale onorificenza è stata concessa al segretario dott. Leopoldo Capriglione, mentre il cav. dott. Riccardo de Beden, consigliere, è stato nominato cavaliere ufficiale.

Le onorificenze sono meritato premio di lunga attività svolta nel campo della amministrazione dello Stato, e recano tanto più piacere in quanti conoscono gli zelantissimi funzionari inquantochè sono questi sempre stati nei loro rapporti con il pubblico dei perfetti gentiluomini.

Ad essi le nostre vive congratulazioni.

### RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare il Chiarissimo Dr. Cav. A. Sartogo, Chirurgo Primario dell'Ospitale di Cividale, il quale ha saputo dopo parecchi anni di sofferenze ed inutili cure, diagnosticare il male di cui ero colpito e con un brillante e ben riuscito atto operatorio, ridarmi alla vita ed alla mia famiglia completamente risanato.

Un vivo grazie pure a quanti hanno con Lui cooperato alla mia guarigione e che mi furono larghi di affettuose cure durante la mia degenza in Ospitale.

Bosco Domenico

Cividale, 22 Novembre 1930 - IX.

# El ciantòn de furlanïe

**SICHEDUNCE**

EL VISTIT DI FIESTE. — Sichedunce a Londre c' son par butà fùr une gnove mode, o c'al vignarès a stal, c' son par fà une fantastiche campagne cuintri i vistiz di noaltris puars umign. Cheste volte no si trate di une riforme plui o mancul profonde dal tai da l'abit o dal color de robe, ma di une uère cuintri l'usanze di puartà la domenie el vistit plui biél che si à ta l'armaròn.

El comitât che si è mitût donge par scombati cheste campagne formidàbil al à voe dibatisi con dutis lis fuarzis cul truc c'al è furnit di milions sore milions e par vie de massime antighe che dis: «El Signor nol ciale el colôr dal to àbit gnûf, ma al ciale dentri tal tò cûr».

Veretât sacrosante, cheste, indulà che si scugne tirà jù el cîapièl o sbassà el ciâf. Ma jò 'o sint une voe mate di molà fûr la solite ciacarade. 'E sarà drete, 'e sarà stuarte: 'e filarà o no filarà, in ogni mût lassàimi c'o disi la mé.

La domenie 'e jé fieste parceche no si lavore e no si lavore par riposà des fadis de setemane. Si ripose e si gioît un frègul la vite: si bêf une tazze di vin, si và a spàs, si mange une paste là dal scaletîr( si lei i giornal che àn i pipins; e la sere, se la borse propri propri no jé dal dut flape, bisugne par fuarze fâ une s'ciampade al cine.

E la messe? La messe indulà la metino?

E parcè si vuèlial propri oblèà cheste puare umanitât a passà la fieste cui àbiz che puarte ogni dì?

I jentrie la morâl?

El cialzumit, el fari, el contadin, el ciarbonâr, el marangon, el casulin àno di presentassi a dutis lis cerimonis c'o ài nomenadis cà parsore in tignude di fadie? Ma in ce mont si vuèlial fânus vivi?

E el comercio dal negozians di piezzamente, di scarpis, di ciapiâi, di golarinis, ce ano di métissi a fâ? Siarà buteghe?

Ma se ciape pît cheste mode, benedèz dal Signôr, ce gust si provial mai la domenie a fassi viodi par strade, al cine, in cafè, a messe senze el vistit di fieste? Chel vistit che vin fat a pueste par fà pojà parsore di noaltris el voli di chè persone che nus còmude che nus ciali simpri in alte tignude; par une reson di cûr, se si trate di une pulzette e di palanchis, c'al vignarès a stai?

La rivoluziòn 'e sarès tremende. E la quistion religiose no jé, secont la mé impiniòn, di bastanze autoritât par imponi une usanze che si po' clamà barbare.

Però intindinsi, fieste e disdivore, jò 'o ài simpri chel vistit.

Par fuarze.

Ma chest nol jentre.

F.

**LIS GRANDIS VERETAS.**

Une buine mari 'e vâl plui di cent mestris.

T.

**LIS FLABIS.**

EL CIAN E EL TOC DI CIAR. — La robe dai altris 'e plâs simpri di plui che no la nestre: e se si pò ciapâle cu la fuarze 'e à el bon savôr speciâl di ogni conquiste. Ma bisugne jessi furbos, sinò si piart dut: la elosse nestre e che' che si voleve puartà vie; come che i à tociât al cian.

Al traviarsave, lui, un flum cun t'un biel bocon di ciâr in boce; al à viodude ta l'aghe la so figure cussì bempeciade c'al à crodût che si tratàs di un altri ciàn cu la stesse prede e al à tentât di puartâile vie cui dinc'; ma — si capis — nol à ciapât nuje, e intant, cul viarzi la boce, al à piardût ance el biel bocòn di ciâr c'al tignive tra i dinc'.

LIS RANIS E LIS GNOZZIS DAL SORELI. — Esopo al à viodût une sdrumerie cussì grande di int alis gnozzis di un lari c'al stave di ciase donge di lui c'al à scomenzât a contà cheste storiute: «Une volte el Soreli, el sorell infugât, al voleve maridassi. Da la palût al rivave fintremai alis stells el cianta des ranis. Ce isal nassût? al à domandât Giove. Une mane 'e rispuint: «Cumò el soreli nus suje, lui bessôl la palût: e noaltris disgraziàdis nus tociarà di murî Ma e se saràial dopo il matrimoni, parvie che i nassaràn i fruz?

Cheste flabe e' vul significà che laris an d'è avonde su la tiare, che al baste un sorell tal cil.

AL TRIBUNAL DE SIMIE. — La simie, che semèe cussì ben a l'om, ance a chel che si ciate a jessi giudiz tai tribunai, 'e à dât une volte une sentenze memorabile par arguzie e comprensiòn da la nature dai altris. E à scugnût giudicà di une barufe saltade fûr nuje-mancul che tra el lôf e la volp, lis bestis plui falsis di chest mont.

El lôf al diseve che la volp i veve puartât vie no sai ce; la volp invessi 'e sustignive di sei inocente. Dopo vê sintudis dutis dôs lis parz in cause, la simie 'e à butade fûr, a chei che contin, cheste sentenze: «Tu tu disis che al à robât, e a mi mi pâr di no; e tu disis di no vê robât, e jò 'o crôt di sì».

EL MUS E EL LEON A CIAZZE. — L'omp di nuje, c'al fâs viodi di jessi grant nome che a peràulis, al inglane la puare int; ma cui che lu cognòs al rìt di lui.

A un leòn i è vignude voe di là a ciazze cul mùs. Lu à scuindût daûr une cise e s'à dite: «Scòltimi; tu, cu la to vôs, mai sintude, spavente lis bestis e jo, intant che s'ciampin, lis ciapi e lis copi». El mùs al mole subit une gran ronade cun dutis lis fuarzis e naturalmentri al met la rivoluziòn tra lis bestis, maraveadis de novitât: e intant che cirivin di podè s'ciampà pai trois ben cognossûz, e' vignivin une a la volte assalidis e copadis dal leòn. Quan che la bestie si à stufade de strage, 'e à clamât fûr el mùs e i à ordenât di culetassi. E chel, plen di vanitât: «Ce ti pàr'al l'efiet de mé vôs?». «Maraveôs» — al à rispuindût el leòn — tant che se jò no vès ben cognossûde la to razze, 'o sarès s'ciampât vie lontan da la paure».

(Versiòn di A. F.).

**ANTOLOGIE**

AL TAIAMENT

O Taiament, che tu vâs pal Friûl,
cul to làvio di glerie, passonant,
cumò che sglonf tu businis passant
ti ricuàrdistu dal salz dal clavrûl?

Lassù pûar e culet come un riûl,
lis puèmis ti passavin fevelant
e tu tu ur lavis vie ciacaruzzant
intôr i pis, lizerin come un tûl.

Ma ciatât un rolùc' par ogni trol
tu vegnis jù, tu ti sglonfis a plen,
e tu ciapis possès de Furlanie.

Di là de grave, mioc' scuindût tra i pol
un ciampanil al cuche e a cui cu vèn
al bute, vie pe gnot, l'Avemarie.

**Bindo Chiurlo**

(Dal volume «Versi friulani» ed. Libreria Carducci).

## Pueste a mache

*P. G. - Udine*: Una quaterna! Finalmente! 56, 63, 85, 67 (Venezia). Cosa può pretendere di più? Non sono mica il mago di Puglia, io... Eppure ho indovinato questi ogni settimana. Se non altro perlomeno le ho diminuito il rischio della scelta dei numeri.

Per questa estrazione le offro: 48 49 50 5. 57 58 64 65 69 71 73 76 79 81 82 83 84 88 89. Sono troppi. Pazienza! Scelga bene.

*Fior di giaggiolo - Cormons*: La fortuna, una volta scappata via, non ritorna più.

*Furlanût - Gorizia*: Ribuele ciastinis, une buine pipe e un bon fûc sul fogolâr. I soi agrat des bielis peraulis. No lis merti.

*Clementina R. - Udine*: L'atlante del Touring. Vero capolavoro della cartografia italiana.

*Gregorio M. - Roma*: La «Storia del Friuli» di P. S. Leicht, la «Letteratura ladina del Friuli» e l'«Antologia friulana» del Chiurlo. Una storia dell'arte che riguardi particolarmente il Friuli ancora non esiste. Troverà però qualche ottimo compendio nelle «Guide» della Società Alpina Friulana. Le consiglio inoltre «Cividale» del Fogolari, «Da Gemona a Venzone» del Bragato, «Grado» di A. Saccavino e «Aquileia» di Chino Ermacora.

E' pure ottimo lo sguardo generale e la guida turistica inseriti nell'indicatore della Provincia di Udine, di recente edizione.

*Vermiglione - San Vito*: Non posso che trascrivere il testo offertomi da un caro amico udinese:

SCONZUR DI UNE VECIE
PAL TEMPORAL

*In non di diu,*
*di Sante Bergiarite*
*cu l'aghe si comete,*
*cul fuc u si ciol vie.*
*Jevait su, Sante Marie*
*cu la vuestre man sante,*
*cu la vuestre man gestre*
*parait vie cheste timpieste*
*su la mont Cianine*
*li che nò ciantin*
*nì gal nì galine,*
*Nè i bûs a arâ,*
*nè lis pioris a pascolâ.*
*Nè l'ucelût*
*da la plene sbrume*
*c'al levi simpri pascolant*
*come sâl in tal mangiant*
*come sâl in tal vilenti,*
*Diu nus 'e la pari vie di chenti.*

E' forse un po' farraginoso, ma cosa posso farci io?

*Len. - Fagagna*: Erano anni che non avevo sua notizie. «Relata refero», secondo il Büchmann trae origine da un passo delle «Istorie» di Erodoto.

*Crèt Injàt - Ponteba*: Si ricordi, amico, che la falsità è la peggior malattia, il peggior nostro veleno. Le ho riportato una sentenza antica e, per questo, sapiente. La strada dell'onestà, anche se molto difficile, è sempre la più bella.

*Nicotina - Udine*: Credo che ella voglia alludere alla Macedonia geografica poichè, come ella sa benissimo, «Macedonia» è pure il noto tipo di sigarette un tempo così ricercato. Macedonia significa «Elevata». Fu regno soggetto alla Grecia e si ritiene fosse popolata da Cethim, figlio di Javon menzionato nei Libri Sacri. Dopo che Alessandro il Grande ebbe conquistata l'Asia, il nome dei Macedoni divenne celeberrimo in tutto l'Oriente. Sono note le parole udite nella visione di Paolo di Tarso inviato in Macedonia a evangelizzare: «Passa in Macedonia e soccorrici». L'apostolo vi fondò le chiese di Tessalonica e di Filippi che divennero celebri.

*Berto U. - Spilimbergo*: Non posso esserle di nessun giovamento. Si ricordi però che l'uomo intelligente muore ma non si avvilisce. Bisogna sempre guardarsi indietro e considerare un po' anche le persone che stanno peggio di noi. Mi scriva pure quando vuole.

*Storico - Cividale*: Semplicemente: «Austria Erit In Orbe Ultima». Interpreti lei il motto come vuole: tanto Vittorio Veneto ha messo le cose a posto.

**Farusse.**

# Cronaca Sportiva

## Le partite di domani

### Divisione nazionale

### Serie A

*Casale*: Casale-Pro Vercelli
*Torino*: Juventus-Napoli
*Roma*: Lazio-Genova
*Modena*: Modena-Milan.
*Milano*: Ambrosiana-Bologna
*Legnano*: Legnano-Torino
*Livorno*: Livorno-Roma
*Trieste*: Triestina-Alessandria

### Serie B

*Brescia*: Brescia-Pro Patria.
*Cornigliano*: Liguria-Monfalcone
*Verona*: Verona-Cremonese
*Bari*: Bari-Lecce
*Palermo*: Palermo-Atalanta
*Padova*: Padova-Serenissima
*Udine*: Udinese-Spezia
*Novara*: Novara-Fiorentina
*Pistoia*: Pistoiese-Derthona
*Parma*: Parma-Lucchese.

## Spezia contro Udinese

(*Calciodromo Moretti - ore* 14.30)

E' un incontro, quello che vedrà domani al calciodromo Moretti di fronte l'Udinese e lo Spezia, di quelli che in partenza sembrano già avere il nome del vincitore. Senonchè il foot-ball è proprio il gioco che regala più sorprese.

Partendo favorita, la compagine friulana si assume la responsabilità di battersi con tutte le energie morali, fisiche e tecniche; e questo è un dovere che deriva, più che dalla giustificazione della promettente prova sostenuta la scorsa domenica a Monfalcone, dal rivestire essa e difendere i colori di una società dal lungo e glorioso passato.

Gli ospiti, sciolti e battaglieri, stimolati dal desiderio di cancellare la mediocre prova fornita a Lucca, riesciranno si a infastidire i bianco-neri nel loro nido, ma non a superarli, salvo beninteso che a questi ultimi venga a mancare quel cuore e quella vena cui accenniamo più sopra.

Comunque, l'incontro ha numeri per richiamare al calciodromo Moretti il pubblico delle grandi occasioni.

Come l'Udinese schiererà in campo i suoi uomini:

Francescutti; Bellotto (cap.) e Palmano; Magrini, Bonino e Minetto; Frossi, Vittorio, D'Odorico, Bartesaghi e Modotti.

* *

Il risultato dell'incontro Udinese-Derthona, terminato alla pari: 2 a 2, è stato omologato.

SECONDA DIVISIONE

### La squadra B a Trieste

La valorosa squadra di rincalzo bianco-nera dell'A. C. Udinese, brillante capogruppo del girone giuliano, calerà domani a Trieste per misurarsi colla veloce e scapigliata compagine dell'Esperia.

Sull'insidioso terreno triestino il compito degli imbattuti friulani non si presenta facile, ma è da attendere da loro un'altra affermazione, a meno che non faccia torto l'eventuale giornata grigia di qualche giocatore o reparto.

I bianco-neri prenderanno il campo nella formazione seguente:

Conti; Tavano e Schiffo; Dal Pont Gori e Zili; Melchior, Agosti, Modonutti, Semintendi (cap.) e Valente.

## Sul fronte dei liberi

### L'inizio del campionato uliciano di prima categoria

Domani le giovani forze calcistiche libere della provincia, si schiereranno, puntigliosamente preparate e con fieri propositi, sul fronte del campionato uliciano di prima categoria.

Il campionato uliciano, che è sempre stato suscitatore di sani entusiasmi e forgiatore di elementi di classe, anche quest'anno si inizia sotto buoni auspici tali da renderlo degno e forse superiore a quelli trascorsi.

Ecco peraltro le partite che avranno svolgimento domani:

Girone A: *Basiliano-Dante Alighieri; *Pordenone-Sacilese; (riposa S. Rocco).

Girone B: *Pro Tolmezzo-Tarcentina; *Sandanielese-Olimpia; (riposa Nimis).

Girone C: *Cussignacco-Ardita; Albatros-Itala; *Giovinezza-Alba.

Girone D: *Pozzuolo - Ferrovieri; *Edera- Campoformido; *Serenissima*-Cormor.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.30.

### Albatros-Itala

Sul calciodromo Bertoli, avrà svolgimento domani il primo incontro di campionato uliciano: Albatros-Itala.

Dai passati incontri di queste due compagini si può dedurre che la partita offrirà il massimo interesse, anche per il fatto che le antagoniste, abbastanza in forma, si contenderanno, sul terreno neutro, senza risparmio, i due preziosi punti di classifica. L'Itala, che nei passati tornei ha sempre minacciato da vicino le vincitrici, parte leggermente favorita.

Saranno presenti alla interessante contesa tutti gli ammiratori delle due compagini.

### Edera-Campoformido

**Domani, sul calciodromo di Chiavris, l'Edera ospiterà per la prima partita di campionato uliciano la balda compagine di Campoformido. Tale incontro riuscirà certamente ad avvincere il pubblico presente per l'ardore che metteranno le due squadre per cogliere il successo.**

### Corso Aspiranti Arbitri della FIGC

Si rende noto che le iscrizioni al Corso Aspiranti Arbitri della F. I. G. C. sono prorogate a tutto lunedì 24 corrente e si ricevono presso la sede del Dopolavoro Provinciale (via Villalta).

Si rammenta che a tale corso potranno prender parte tutti coloro che abbiano compiuto il 18.o anno di età e possano dimostrare di essere in possesso del titolo di studio almeno di scuola media inferiore (licenza tecnica o titolo equipollente), nonchè i riprovati alle prove orali della sessione d'esami tenutasi a Gorizia il 9 u. s.

Alla seduta di inizio del Corso, che avrà luogo lunedì 24 corrente nei locali del Fascio di Udine (via Prefettura, 14) sono invitati tutti gli Arbitri ed Aspiranti della F. I. G. C. del costituendo Gruppo Arbitri Udinesi.

*p. Il Fiduciario del C. I. T. A.*
*MARELLO*

# Taccuino del pubblico

### Cambi del giorno

Francia 75.03 — Londra 92.78 — Zurigo 370.25 — Stati Uniti 19.1050 — Marco germanico 4.5525 — Scellino austriaco 2.6920 — Obligazioni delle Tre Venezie 77.75 — Consolidato 82.25.

### Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 751.44 — Pressione al mare: 761.44 (in diminuzione) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 10.5 — Massima di ieri: 9.5 — Minima di stanotte: 0 — Umidità nell'aria: 98 — Cielo coperto; tempo incerto.

### Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

**Sabato 22 Novembre**

MILANO-TORINO-GENOVA: — Ore 20 e 50: «Primarosa», operetta di G. Pietri.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: Gran concerto variato.
BASILEA. — Ore 20.20: Concerto di mandolini, fisarmonica e canto.
BUCAREST. — Ore 20: Serata d'opera «Orfeo» di Gluck.
OSLO. — Ore 20: «Sansone e Dalila», opera di Saint-Saens.
BELGRADO. — Ore 20: «Hasanaginica», opera di Schafianek. Trasmissione da Zagabria.

**Domenica 23 Novembre**

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: «Thais», opera di Massenet.

### Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 24 — Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Udine.
Martedì 25 — Martignacco, Udine.
Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 27 — Fagagna, Sacile.
Sabato 29 — Cividale, Maiano, Pordenone.

### Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per servizio di turno (con orario dalle 8 alle 19.30 le seguenti farmacie: Comessatti in via Mazzini; Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele; Colutta in Piazza Garibaldi.

### Trattoria Comunale

Sabato, cena: Gnocchetti di semolino al consumato - Code di vitello con polenta - Contorni.

Domenica, pranzo: Risotto ragutato - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

### MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

**Piazza Venerio**

Per quintale: Mele da L. 80 a 280; Pere da 180 a 350; Fichi da 110 a 160; Noci da 280 a 350; Susine da 320 a 420; Uva da 90 a 120; Aranci da 80 a 100; Mandarini da 160 a 200; Limoni da 10 a 12 al cento; Fagioli da 120 a 250; Patate da 30 a 35; Cipolle da 30 a 40; Insalata da 100 a 150; Aglio da 220 a 240; Spinaci da 100 a 140; Radicchio da 50 a 150; Verze da 30 a 40; Brovada da L. 50 a 60; Cavoli da 30 a 100 al cento; Sedano da 60 a 80; Indivia da 80 a 100.

**Cereali**

**Piazza Venti Settembre**

Frumento a L. 108; Granoturco giallo da 50 a 54; Granoturco bianco da 47 a 50; Cinquantino a 40; Segala da 50 a 57; Castagne da 45 a 55; Avena da 57 a 58.

VENDITA AL MINUTO

**Piazza Mercato Nuovo**

Per kg.: Mele da L. 1.30 a 3.80; Pere da 2.40 a 4.80; Fichi da 2 a 2.20; Noci da 3.50 a 4.80; Susine da 4.50 a 5.50; Uva da 1.10 a 1.60; Aranci da 1.10 a 1.40; Mandarini da 1.90 a 2.50; Marroni da 1.80 a 2.20; Castagne da 0.60 a 0.70; Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno; Verze da 0.40 a 0.60; Fagioli da 1.60 a 2.10; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle da 0.40 a 0.50; Insalata da 1.30 a 2; Aglio da 2.80 a 3.20; Spinaci da 1.30 a 1.80; Radicchio da 0.70 a 2.20; Brovada da 0.70 a 0.80; Cavoli da 0.40 a 1.20 l'uno; Sedano da 0.80 a 1; Indivia da 0.80 a lire 1.

### Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Tomadoni Giuseppe, in morte di Capozzi Margherita lire 10 — Famiglia Modonutti in morte di Capozzi Margherita lire 5.

*Società S. Vincenzo de' Pauli.* — In morte del cav. Giuseppe Periotti: dott. Leopoldo Peratoner lire 10; Clemente Clemencigh lire 5; Maria e Luigi Pravisani lire 10.

*Rifugio Banbin Gesù.* — I signori Cesare e Ida Omet, in memoria di Giustina Cimati Salvador lire 20 — I signori Giuliano e Marin Del Mestre, in memoria di Teresa Tonini di Cividale del Friuli lire 10 — La signora Adele Omet Salvador in memoria della sua seconda Madre Giustina Cimatti Salvador lire 50.

*Società Operaia.* — In memoria della compianta signora Cimatti Salvador Giustina: la signora Vincenza Cescutti lire 10.

# Nelle istituzioni cittadine

## Importante seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio Prov. Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'on. Asquini, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare. Assente giustificato l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, indisposto; per la cui sollecita guarigione la Giunta ha formulato fervidi voti. Dopo aver preso alcune deliberazioni di indole amministrativa, il prof. dott. Enrico Morpurgo, nella sua qualità di delegato alla organizzazione della Festa del Fiore, riferisce circa i risultati della manifestazione celebratasi in tutti i Comuni della Provincia il giorno 28 ottobre u. s. Malgrado gli elementi sfavorevoli, le somme ottenute mediante spontanee offerte ammontano a tutt'oggi a lire 82.348,85; mancano ancora i risultati di 11 Comuni i quali di poco possono far variare l'ammontare complessivo della somma ricavata.

La Giunta Esecutiva, nel prendere atto nella relazione del prof. Morpurgo, delibera di rivolgergli i più sentiti ringraziamenti ed un voto di plauso per l'opera fattiva esplicata nella organizzazione e nello svolgimento della filantropica iniziativa.

La Giunta Esecutiva ha quindi approvato la istituzione dei seguenti dispensari minori che funzioneranno a partire dal primo gennaio 1931, secondo il nuovo ordinamento del servizio dispensariale approvato dalla suddetta rappresentanza:

Dispensario di Cividale, che sarà istituito ad iniziativa di quella Amministrazione Comunale.

Dispensario di Gemona, San Daniele e Palmanova, che verranno istituiti ad iniziativa delle rispettive Amministrazioni Ospedaliere locali.

La Giunta Esecutiva ha inoltre deliberato la misura dei contributi da erogarsi per il funzionamento dei suddetti quattro nuovi dispensari.

Successivamente sono stati approvati il progetto di bilancio per il prossimo esercizio 1931 nonchè gli schemi del regolamento sui Dispensari Antitubercolari e del Regolamento organico per il personale alle dipendenze del Consorzio Antitubercolare.

La Giunta Esecutiva ha quindi deliberato di accordare un contributo nella spesa per l'ampliamento del Padiglione per tubercolosi annesso all'Ospedale Civile di Sacile, esprimendo parere favorevole, salvo talune osservazioni in linea finanziaria, sul progetto esecutivo dei lavori inerenti al suddetto ampliamento.

Ha deliberato di sottoporre alle determinazione della Rappresentanza Consorziale nella sua prossima seduta la proposta di assumere a carico del Bilancio del Consorzio una compartecipazione nella spesa assunta dall'Amministrazione Provinciale per la costruzione del Tubercolosario di Udine.

Ha infine deliberato di convocare la Rappresentanza Consorziale per il giorno di lunedì 15 dicembre p. v.

La Giunta Esecutiva ha infine preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati dal Presidente durante il periodo dal 25 settembre a tutto il 21 corrente; provvedimenti che si riassumono nei seguenti dati: Ricoveri in ospedali 39 — Ricoveri in sanatori 5 — Sussidi a domicilio 20 — Assistiti a domicilio con buoni alimentari 44.

In tal modo sono assistiti in totale 384 ammalati.

## Scuola di Cultura cattolica

### «Il Medioevo e la scienza»

Se il Medioevo sia stato soltanto tenebre, e se non abbia avuto anch'esso i suoi sprazzi di luce nei vari campi dell'attività umana, per es. nel campo scientifico, ecco quanto il prof. Mons. Leone Nigris dirà questa sera nella lezione che alle ore 21 terrà nella sala del palazzo dell'Azione Cattolica, in via Treppo 1.

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA. — In memoria del ten. colonn. Giuseppe Periotti: Famiglia avv. Centazzo 20.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Rina Chiandetti Rigo: Teresa Toppa lì 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In memoria di Pietro Santorini di Spilimbergo: ditta Giacomo Comessatti 10.

## Beneficenza

*Orfani di Guerra del Comune di Udine.* — Per onorare la memoria del compianto Periotti cav. Giuseppe, vennero fatte le seguenti offerte:

Hanno elargito lire 10, i signori: Gardi dott. comm. Antonio, Carletti comm. Ercole, Doretti dott. cav. uff. Virginio, Savini dott. Maria, Lippi ing. Emilio, Bearzotti dott. Ermando — lire 5: Sarti dott. Giuseppe, Paldi ing. Cesare, Molinaris rag. Luigi, Terenzani rag. Guido, Pagnutti Gino, Gervasoni Michele, Anzil Luigi, Mario Callegari, Picilli Agostino, Loria Liberale, Romano Romano, Venuti Erminio, Feruglio Emilio, Umberto de Faccio, N. N., Badini Davide, De Poloni dott. Umberto, Rugolo Teobaldo, Canever Aristide, Giovanni Minen, Scarabelli Enrico, Germano Armellini, de Cecco rag. Enrico — lire 3: Baldovini Ernesto, Colautti Pio, Mario Avalli, De Pascal Tullio, Tracanelli Giulio, Zanini Giuseppe, Lunazzi rag. Carlo, Toso rag. Giovanni, Mattioni Giuseppe, Gervasoni Carlo, Ferdinando Giandomenico, Guido Canciani, Moro Giovanni — lire 2: Semintendi Silvio, Romanelli Umberto, Lorenzo Vicario, Maria Loria, Luigi Modonutti, Galanti rag. Renzo, Vittorio Sutto, Mauro Vasco, Zitoni Gianni, Garutti Pietro, Facci Ubaldo, Dori Antonio, Sovrano rag. Leonardo, Canali Luigia, Luigi Madrisotti, Molinaro Luigi, Fabello Virginio, Fontanini Teobaldo, Bonora Lina, Carlo Pilotti — lire 1: Liuzzi Menlio. Totale lire 255.

Barone dott. prof. cav. uff. Enrico Morpurgo lire 50 — Patronato Orfani di Guerra in sostituzione di fiori lire 100 — Carlo Marzuttini lire 10.

## Il concerto di ieri sera

Ieri sera ebbe luogo l'annunciato concerto a beneficio dell'Associazione Ciechi sostenuto presso la sede dell'Istituto Fascista di Cultura dalla prof. Anita Tonizzo.

Il programma stillato con indovinato eclettismo recava composizioni di Scarlatti, Chopin, Liszt, Borodine, Glinka e Wagner. La concertista ha favorevolmente impressionato il folto pubblico che gremiva la sala e che ha sottolineato ogni pezzo con nutriti applausi.

La prof. Tonitto è dotata di buona tecnica che le permette di affrontare i virtuosismi pianistici della musica lisztiana mentre non mi ha completamente convinto nel «Noturno» N. 3 di Chopin e nella Morte di Isotta in ispecie nell'ultimo pezzo si poteva ottenere maggior risalto dei temi e quindi maggiore purezza stilistica e interpretativa.

*Spectator.*

## Gita finita male

Nel pomeriggio di ieri la signorina Ada Talmassons di Dante di anni 20 abitante in via Martignacco, si recava con il fratello a fare una gita con l'automobile. Nei pressi di Pozzuolo, il signor Talmassons, per evitare l'investimento di due bambini, andò a sbattere contro un albero, tanto che la macchina si capovolse.

Il guidatore rimase incolume, mentre la signorina Ada riportava la frattura della gamba sinistra. Uno dei bambini rimase pure contuso, ma non gravemente.

## Marionette

Nel teatrino di Via Gemona N. 50 avrà luogo domenica prossima alle ore 5 pom. una rappresentazione marionettistica intitolata: «Il drago di Transilvania», dramma serio-comico con Facanapa ed Arlecchino cacciatori burloni.

Quattro atti, sei quadri, 12 personaggi.

## Nuovo orario delle FF. SS.

Ecco il nuovo orario che andrà in vigore col 1.o dicembre 1930:

*Udine - Venezia*

Partenze: Lusso 1,17 — A 6 — A 8,40 — D 10,43 — MD 13 (Pordenone) — D 16 — M 18,13 — DD 20,10.

Arrivi: D 0,17 — Lusso 3,25 — A 4,10 — MD 7,25 (Pordenone) — A 9,5 — D 9,20 — A 15,55 — D 18,32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 10 dicembre al 22 aprile 1931.

*Udine - Trieste*

Partenze: O 4,50 — D 7,15 — A 10,40 — D 12,40 — A 18,39 — DD 20,20.

Arrivi: MD 7,1 (Gorizia) — O 9,20 — DD 9,40 — A 15,45 — D 18 — A 19,50 — D 22,57.

L'omnibus delle 4,50 viene soppresso la domenica.

*Udine - Tarvisio*

Partenze: Lusso 3,35 — A 4,30 — MD 6,20 — DD 9,47 — A 13,10 — A 16,40 — D 18,45.

Arrivi: Lusso 1,00 — A 8,00 — D 10,34 — O 15,40 — A 19,12 — DD 19,58 — MV 23,13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

*Udine - S. Giorgio di Nogaro*

Partenze: M 6 — A 8,20 (Grado) — M 12,22 — A 16,1 — M 19,20.

Arrivi: A 7,00 — A 7,55 (Grado) — O 12,54 — M 15,46 — O 18,7 — M 22,31.

*Udine - Cividale*

Partenze: M 8,10 — MV 10 — M 12,20 — MV 15,15 — A 18,40 — M 20,23.

Arrivi: A 7,10 — M 9,20 — MV 12,5 — M 13,50 — MV 17,35 — M 20.

## Nell'anniversario della morte di Lelio Michelini

Ieri mattina, alle ore 7, nella Chiesa della B. V. del Carmine, per iniziativa del Circolo Giovanile Cattolico «Lelio Michelini», venne celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima del titolare del Circolo, nel quindicesimo anniversario della gloriosa sua morte. Celebrò il M. R. Don Felice Spagnolo, Assistente Ecclesiastico del Circolo; seguirono le esequie, e il buon numero di Giovani circolini presenti recitarono il S. Rosario.

Il Circolo «Lelio Michelini», che si appresta nel dicembre prossimo a celebrare il decimo anniversario di sua fondazione, ha voluto pur ieri ricordare il suo Lelio Michelini, l'indimenticabile invitto campione della causa di Cristo, che tutta la sua vita spese per il bene; l'eroico sottotenente di artiglieria, caduto per la Patria diletta sul campo di battaglia, durante un aspro combattimento a quota 188 di Oslavia — sulle rovine del «Lenzuolo Bianco» — il 21 novembre 1915.

# CRONACA MESTA

## Solenni onoranze funebri alla salma del cav. Giuseppe Periotti

Demmo ieri la triste notizia della morte del cav. Giuseppe Periotti, per oltre venti anni impiegato zelantissimo al nostro Comune, tenente colonnello in congedo, valoroso e decorato ex combattente, cittadino stimato ed integerrimo.

Alle ore 8,30 di stamane furono celebrati i suoi funerali che riuscirono imponenti per il grande concorso di autorità e di popolo, di rappresentanze e di bandiere.

**L'ORDINE DEL CORTEO**

Il mesto corteo, che partì dall'abitazione dell'Estinto in via Ermes di Colloredo, 17, era così disposto: Insegne religiose; Banda Presidiaria; Un plotone di soldati del 2.o Fanteria al comando di un ufficiale; La corona del Podestà di Udine, portata a mano da pompieri in alta uniforme; La palma del «Nipotino Mario al caro Zio», pure portata a mano; Una lunga fila di orfanelli dell'Ospizio Tomadini; Altra rappresentanza di Orfani di Guerra di Rubignacco con bandiera.

Seguiva poi il carro-corone, carico di fiori. Sui nastri delle corone si leggevano le seguenti dediche: La Mamma ed i Fratelli inconsolabili — Cugini Vanni-Gatti — Famiglia Pravisani — Opera Nazionale Orfani di Guerra - Comitato Provinciale di Udine — Commissione Orfani di Guerra di Udine.

Il Clero salmodiante precedeva il carro funebre di prima classe nel cui loculo posava la bara. Questa era stata avvolta nel tricolore, e su di essa posavano il berretto di tenente colonnello e la sciabola dell'Estinto, nonchè una palma di fiori inviati dalla Vedova.

Reggevano i cordoni: il Vice Podestà co. Giovanni Gropplero, il colonnello Mombellardo, il maggiore Idando in rappresentanza del 2.o Fanteria, ed un Orfano di Guerra.

Seguiva immediatamente il carro funebre l'usciere municipale signor Luigi Molinaro, ex combattente decorato, che reggeva un cuscino con le decorazioni dell'estinto: 3 medaglie al valore e la Croce di Cavaliere.

Venivano poi i famigliari, i parenti e, come più sopra dicemmo, una lunga fila di gente.

**QUALCHE NOME**

cogliamo a caso qua e là, ben sapendo di non poter dare un elenco completo.

Lucio Vidoni, con una rappresentanza dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo recanti il proprio vessillo; Federico Ungaro, anche per la Presidenza dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra; cav. Gio. Batta De Pauli, per la Presidenza della Mutua Agenti di Commercio; ingegnere Massimiliano Orgnani, anche per il Comitato Provinciale Orfani di Guerra di Udine; Guido Canciani, per tutti i funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale; ing. Fabio Someda; bar. dot. Enrico Morpurgo; rag. Giacomo Padova, rag. Cesare Mattioni, Pietro Casoli con rappresentanza dell'Associazione ex Combattenti recante vessillo, Aleardo Ronzoni, dott. Peratoner, cav. Clemente Clemencich, Brigadiere dei Vigili Urbani Luigi Commi per il Corpo dei Vigili Municipali, Federico Botti, Libero Grassi, Lodovico Zanini, Maria Bruni per le Scuole di via Gorizia, Pietro Calliana, Guido Zoratti, Nicola Larocca, Carlo Doretti, geom. Eugenio Zilli, Emilio Doretti, G. B. Spezzotti anche per il padre senatore Luigi Spezzotti, capitano Luigi Bonanni, rag. Giuseppe Zilio per la Banca del Friuli, sig. Anna Bertoni, dott. Selan, Attilio Volpe, Liberale Loria, Ercole Cera, cav. Ernesto Santi, comm. Ercole Carletti, comm. M. Fortunato, anche per gli Ufficiali in congedo, Umberto De Poloni e tanti, tanti altri.

Chiudeva il lungo corteo un altro plotone di soldati del 2.o Fanteria.

**L'ITINERARIO DEL CORTEO**

Per Viale Principe Umberto, via Gemona, il corteo funebre si recò nella Chiesa di San Quirino, ove furono celebrate le esequie. All'organo sedeva il prof. Pigani; prestò servizio anche la «Santa Cecilia» del Duomo. Finite le esequie, nel coretto, strumenti ad arco ed armonium eseguirono l'«Ave Maria» di Gounod.

Poi l'accompagnamento funebre proseguì per via Gemona, via Mazzini, via Jacopo Marinoni e via Poscolle raggiunse piazzale XXVI Luglio ove alla salma di Giuseppe Periotti furono resi gli onori militari.

Indi l'accompagnamento funebre proseguì per il camposanto.

Alla memoria del cav. Periotti, che così bella ricordanza di sè lascia fra i concittadini, il nostro accorato saluto.

## Funebri Capozzi

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alla salma della compianta signora Lanera Margherita in Capozzi, deceduta dopo quasi due mesi di straziante malattia.

La larga partecipazione di cittadini e le numerose corone inviate attestano quanto sia stata la stima che la povera Estinta godeva e la considerazione in cui è tenuta la famiglia Capozzi.

Il corteo è partito da Via Pracchiuso 51, alle ore 14 in questo ordine, il crocifiro portante la Croce, seguito da una carrozza pubblica con le corone inviate da: I figli alla cara mamma — le cognate addolorate — La sorella e cognato dolenti — I nipoti alla zia diletta. Il carro delle corone era seguito dal carro funebre. Sulla bara posava la bellissima palma sul cui nastro si leggeva: «Il marito addolorato».

Reggevano i cordoni le signore Nella Vincecco, Palma Ida, Anna Tulizzo ed Isolina Francescutti.

Dietro il feretro seguivano sconsolatissimi il marito, i figli ed i parenti tutti, gli amici del marito, quasi tutti esercenti e negozianti, le amiche della povera Estinta e moltissime signore in gramaglie.

Dopo le esequie nella chiesa delle Grazie, il corteo si ricompose per avviarsi al cimitero dove la bara venne deposta in un loculo riservato.

## Decesso

Stamane è deceduta la buona signora Maria Salmini, moglie dell'orefice Florit. La sua vita fu tutta dedicata al lavoro, alla famiglia. Le «Sorelle Salmini» avevano in Piazza Garibaldi un rinomato laboratorio di sartoria e modisteria per signora. L'Estinta era stimata ed amata da quanti la conoscevano per la sua bontà, per l'affabilità del suo tratto.

Al marito, ai figli, al congiunti tutti, le nostre condoglianze.

## Gemona

### Macabro rinvenimento

Sul ghiaieto del Tagliamento venne ieri da una donna rinvenuto il feto di un neonato. Furono avvertite le nostre autorità e sul luogo si è portato il Pretore dott. Speciati ed i carabinieri.

**ADUNANZA**

Per questa sera alle ore 2030 sono convocati i membri del Direttorio del P. N. F. per trattare urgenti affari.

Dopo una vita di lavoro e sacrificio, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei Conforti della Religione, si spegneva santamente come visse

**Maria Salmini in Florit**

Angosciati, ne dànno il triste annuncio il marito, i figli Aldo, Arrigo con la moglie Anita Zilli; i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., partendo dalla casa dell'Estinta in Via Grazzano 104, alle ore 16.

# Fatti e fatterelli del giorno

## Donzella dalle mani lunghe

E' stata denunciata all'autorità giudiziaria la giovane Giovanna Solidea Chiarvesio per furto di 100 lire in danno della moglie della guardia Achille Belleri di Qualso.

Non basta neppure avere la guardia in casa per salvarsi dai ladri! La signora Belleri gestisce una piccola sartoria nella quale lavorava anche la Chiarvesio. Ora avvenne che da un cassetto del banco sparirono le 100 lire e che i sospetti caddero sulla giovane, la quale si offerse subito di risarcire la padrona, ma questo non la salvò dalla denuncia.

## Un fuocherello

Terenzano, per cause ignote, ieri si sviluppava il fuoco in una baracca di proprietà di certo Gennaro Marino fu Italico di anni 37. Il danno ascende a poche centinaia di lire.

## In liberta'

Il giudice istruttore ha messo ieri in libertà provvisoria Anna Biglia fu Gio. Batta che una settimana fa fu sorpresa mentre spingeva alla mala vita una nipote.

E' stato pure messo in libertà provvisoria il signor Aldo Baldazzi di Cividale, arrestato per bancarotta fraudolenta.

## Cade in un fosso e vi muore annegato

*Ci scrivono da Pordenone:*

Tale Tommaso Masutti, di anni 47, di Porcia, ieri sera rincasando dopo di aver giocato alle boccie, cadde accidentalmente in un fosso laterale alla strada. Il suo compagno, Ernesto Zilli, passando per quel posto, accortosi dell'accaduto, levò il Masutti dal fossato e lo trasportò sulla strada, ma purtroppo dovette constatare che il disgraziato non dava più segni di vita: era morto per soffocazione da annegamento.

## Arrestato in via Porta Nuova

Stanotte, verso le ore 2, il brigadiere dei Carabinieri signor Zanetti, si imbatteva in una vecchia conoscenza: Emilio Bessoni di Domenico, di anni 29.

Il Bessoni era colpito da mandato di cattura siccome accusato di truffa, e l'egregio sottufficiale della Benemerita ricordatosene, lo invitò in caserma ove venne trattenuto in arresto.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine*